



Hit Man – Killer per caso

Titolo originale: *Hit Man*
Regia: Richard Linklater
Sceneggiatura: Richard Linklater
Fotografia: Shane F. Kelly
Montaggio: Sandra Adair
Musiche: Graham Reynolds
Interpreti: Glen Powell (Gary Johnson),
Adria Arjona (Madison), Austin
Amelio (Jasper), Retta (Claudette)
Produzione: AGC Studios, Shivhans Pictures,
Monarch Media, Barnstorm Co.,
Aggregate Films, Cinetic Media,
Detour
Distribuzione: BIM Distribuzione
Durata: 113'
Origine e anno: USA, 2023

RICHARD LINKLATER

Richard Stuart Linklater nato a Houston, in Texas, il 30 luglio del 1960, regista sceneggiatore e produttore cinematografico statunitense (n. Houston, Texas, 1960), autodidatta e originale, è uno dei più talentuosi esponenti del cinema indipendente americano degli anni '90. In giovinezza abbandona precocemente l'università per lavorare su una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico. Lì trascorrerà molto tempo immerso nella lettura, mentre nei momenti di ritorno sulla terraferma frequenta sale cinematografiche in maniera quasi ossessiva. È così che il giovane Linklater capisce di voler fare il regista.

Lascia il lavoro, si trasferisce a Austin dove nel 1985 fonda una casa di produzione, la Detour Film Production, con cui realizza il suo esordio in super 8, il primo lungometraggio, *It's Impossible to Learn to Plow by Reading Books* (1988), cui fa seguito tre anni più tardi *Slacker* (1991), diventato un vero e proprio cult movie generazionale, spaccato narrativo multiforme su una giornata della vita di 100 personaggi, il cui titolo conia addirittura un neologismo per indicare i giovani con una vita allo sbando. Il film ha trionfato al Sundance Film Festival lanciando la carriera di Linklater. Sperimentatore infaticabile ed eclettico, dedito a opere non facilmente catalogabili e puntualmente eterogenee, alterna film generazionali come *La vita è un sogno* (*Dazed and Confused*, 1993, ambientato negli anni '70) alla trilogia di successo con Ethan Hawke e Julie Delpy composta da *Prima dell'alba* (*Before Sunrise*, 1995) Orso d'argento al Festival di Berlino, *Prima del tramonto* (*Before Sunset*, 2004) e *Before Midnight* (2013), per i quali ha ottenuto due candidature agli Oscar, passando per il meno fortunato *The Newton Boys* (1998) con Matthew McConaughey e per incursioni più commerciali (*School of Rock*, nel 2003, con Jack Black). Nel 2014 il suo film capolavoro *Boyhood*, girato nell'arco di 12 anni immortalando la vita di Mason (Ellar Coltrane) dall'infanzia fino all'ingresso al college, diventa il caso cinematografico dell'anno e ottiene un enorme riscontro presso la critica internazionale e numerosi premi, tra cui due Golden Globe (miglior film drammatico, miglior regista), due BAFTA (miglior film, miglior regista) e l'Orso d'argento per il miglior regista al Festival di Berlino. Ai Premi Oscar 2015 il film ha ottenuto 6 candidature, tra cui miglior film, miglior regista e miglior sceneggiatura originale. Nel 2017 dirige il potente *Last Flag Flying*, sfruttando al meglio le prove dei tre protagonisti: Steve Carell, Laurence Fishburne e Bryan Cranston. Seguono, *Where'd you go, Bernadette* (*Che fine ha fatto Bernadette?*, 2019) e *Hit Man* (2023).

IL FILM

Ambientato a New Orleans, il film ha come protagonista Gary Johnson, un timido e compassato professore di filosofia dell'università della città, dalla sciatta quotidianità, un tipo ordinario che però nasconde una doppia identità, visto che lavora sotto copertura per la polizia fingendosi un misterioso sicario da ingaggiare, in modo da far arrestare in anticipo coloro che vorrebbero commissionare un omicidio. Un giorno a uno degli incontri registrati dalla polizia, si presenta però una ragazza indifesa che cerca di scappare da un fidanzato violento. Ed è qui che Gary decide di infrangere il protocollo per aiutare la donna disperata e si ritroverà ad assumere una delle sue false identità. La vicenda porterà Gary ad innamorarsi della donna e ad accarezzare l'idea di diventare lui stesso un criminale.

La pellicola, scritta da Linklater assieme al protagonista Glen Powell, prende spunto da un fatto di cronaca nera veramente accaduto, raccontata nell'omonimo articolo del 2001 sulla rivista Texas Monthly, dal giornalista Skip Hollandsworth, che già aveva sceneggiato insieme a Linklater il film *Bernie*, nel 2011.

L'umorismo di questa pellicola si fa più caustico che mai e si propone di mescolare diversi generi – commedia, noir, thriller, dramma psicologico – ma soprattutto indagare sul concetto di identità, e su quanto la nostra personalità possa, o meno, cambiare. *Hit Man* è senza dubbio un lavoro anticonvenzionale, anche per la psicologia dei personaggi (ben interpretati da un cast all'altezza) e per la capacità di intrattenere in maniera intelligente e lasciando più di un elemento di riflessione su cui ragionare al termine del film.

Hit Man è un nuovo tassello che aggiunge contenuto allo sterminato bagaglio di approfondimenti sulla condizione dell'essere umano del nuovo millennio che Linklater porta avanti da anni. La poetica dell'attimo qui viene momentaneamente sospesa e si fa largo qualcos'altro; stavolta a essere messa sotto la lente d'ingrandimento del regista è l'ossessione per il cambiamento, la lotta continua che ognuno fa con la propria identità, il dubbio crudele se sia possibile vivere una vita differente da quella che il corso naturale degli eventi ci ha fatto capitare in dote

Il film è stato presentato in anteprima alla 80^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia il 5 settembre 2023, fuori concorso e Netflix ne ha acquistato i diritti di distribuzione.

A cura di Sonia Rossetto

Cineforum Marco Pensotti Bruni
68esima Stagione Cinematografica

Legnano, 30-31 ottobre 2024

www.cineforumpensottilegnano.it